



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

L'ASSEMBLEA

(seduta del 26 gennaio 2023)

VISTO l'art. 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, recante *"Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;

VISTO, in particolare, l'art. 6 della citata legge n. 234/2012, rubricato *"Partecipazione del Parlamento al processo di formazione degli atti dell'Unione europea"*;

Visto, altresì, l'art. 28 della medesima legge n. 234/2012, rubricato *"Partecipazione delle parti sociali e delle categorie produttive alle decisioni relative alla formazione di atti dell'Unione europea"*, il quale, al comma 2, prevede quanto segue: *"Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei trasmette al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) i progetti e gli atti di cui all'articolo 6, riguardanti materie di particolare interesse economico e sociale. Il CNEL può far pervenire alle Camere e al Governo le valutazioni e i contributi che ritiene opportuni, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. A tale fine, il CNEL può istituire, secondo le norme del proprio ordinamento, uno o più comitati per l'esame degli atti dell'Unione europea"*;

VISTO il Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, approvato dall'Assemblea del CNEL il 17 luglio 2019;

VISTA la determina prot. n. 376 del 24/2/2021, con il quale è stato istituito il Comitato per l'esame degli atti dell'Unione Europea nella fase ascendente, ai sensi del predetto art. 28 della legge n. 234/2012;

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto." e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2009/148/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;

VISTA la proposta di Direttiva del Parlamento, del Consiglio e della Commissione europea COM (2022) 489 *final* del 28/09/2022, di modifica della direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;

VISTO il documento di lavoro dei servizi della Commissione, *Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto che accompagna il documento proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro*, SWD/2022/312 *final*;

CONSIDERATO che il 28 aprile 2022 si è svolto presso la sede del Consiglio il convegno CGIL, CISL e UIL "30 anni dalla legge 257/92 di messa al bando dell'amianto";

VISTI i verbali delle sedute del 5/12/2022 e del 9/1/2023 del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione Europea nella fase ascendente;

VISTO l'elaborato degli Uffici istruttori del CNEL, redatto sulla base delle osservazioni prodotte dal Comitato di cui al capoverso precedente;

CONSIDERATO che il CNEL, nel corso dell'attuale Consiliatura, si è espresso in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con diversi documenti, fra i quali si ricordano i più recenti: "*Osservazioni e Proposte in ratifica della Memoria per l'audizione di rappresentanti del CNEL dinanzi la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.*"(OSP 415_29_09_2021) e "*Osservazioni e Proposte nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1266 Speranza, recante "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza e la sicurezza sul lavoro nonché prevenzione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"*" (OSP 381_19_08_04_2020);

CONSIDERATO, altresì, che il CESE UE ha espresso nella materia in esame il parere "COM(2022) 489 *final* - EESC-2022-04829-00-00-AC", riportato in allegato al presente atto;

RITENUTO di trasmettere alle Camere e al Governo proprie valutazioni e contributi in merito al predetto Atto (UE) COM(2022) 489 *final*;

UDITO il relatore, Comitato per l'esame degli atti UE di cui all'art. 28 della legge n. 234/2012, Cons. Giovanni Di Cesare.

APPROVA

L'unito Parere in merito all'Atto (UE) COM(2022) 489 final del 28 settembre 2022, *“Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro”*.

Il Presidente

Prof. Tiziano TREU



Sintesi dell'Atto UE

Uno degli obiettivi dell'Unione europea (UE) è promuovere il benessere e lo sviluppo sostenibile, basato su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale. Questo è imprescindibile dal diritto di ogni lavoratore a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose in base all'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Il principio 10 del pilastro europeo dei diritti sociali² stabilisce il diritto dei lavoratori a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

La proposta in oggetto, in linea con gli orientamenti politici esposti dalla Presidente von der Leyen per la lotta contro il cancro, mira a sollecitare l'attenzione degli Stati membri all'impegno assunto nel piano europeo di lotta contro il cancro. In particolare, si riferisce alla posizione espressa nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali e nel quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 di ridurre ulteriormente l'esposizione dei lavoratori all'amianto, una sostanza cancerogena altamente pericolosa. La proposta è stata altresì evidenziata come una delle priorità dell'azione 3 – Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione – della Conferenza sul futuro dell'Europa è un risultato fondamentale del programma di lavoro della Commissione per il 20226. La protezione dei lavoratori dall'esposizione all'amianto è una priorità fondamentale anche per il Parlamento europeo. Nella sua risoluzione dell'ottobre 2017, il Parlamento europeo ha definito un approccio globale per affrontare le questioni legate all'amianto. In risposta, la Commissione ha adottato la comunicazione dal titolo *Costruire un futuro senza amianto: un approccio europeo nell'affrontare i rischi dell'amianto per la salute*.

I tumori professionali sono la prima causa dei decessi legati al lavoro nell'UE. Sono causati principalmente dall'esposizione a sostanze cancerogene come l'amianto. Ben il 78% dei tumori riconosciuti come professionali negli Stati membri è connesso all'amianto. Se inalate, le fibre di amianto presenti nell'aria possono provocare malattie come il mesotelioma e il cancro del polmone. Per queste malattie il tracciamento risulta difficile poiché l'insorgenza del tumore può avvenire ad anni di distanza dall'esposizione. Il divieto progressivo dell'uso dell'amianto nell'UE è iniziato nel 1988 con la messa al bando della crocidolite (detta anche amianto blu) ed è stato successivamente esteso ad altri materiali contenenti amianto.

La prima azione dell'UE volta a proteggere i lavoratori dai rischi specifici derivanti dall'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro risale al 1983, quando è stata adottata la direttiva 83/477/CEE del Consiglio. Tale direttiva è stata modificata in modo sostanziale e a più riprese fino alla sua ultima versione codificata, la direttiva 2009/148/CE (direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro). La direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro protegge i lavoratori contro i rischi che derivano o possono derivare

per la loro salute dall'esposizione all'amianto, durante il lavoro, anche attraverso la prevenzione di tali rischi.

Sebbene l'estrazione, la fabbricazione e la trasformazione dell'amianto siano vietate, in tutta l'UE sussiste un problema sostanziale pregresso, che rappresenta una sfida per la salute pubblica e sul lavoro, dal momento che l'amianto è ancora presente in molti edifici più vecchi, che probabilmente saranno ristrutturati, adattati o demoliti nei prossimi anni. La strategia "Ondata di ristrutturazioni" nell'ambito del Green Deal europeo mira in particolare ad accelerare il ritmo delle ristrutturazioni degli edifici in tutta l'UE. Si stima che attualmente siano esposti all'amianto tra i 4,1 e i 7,3 milioni di lavoratori. Il rischio di tale esposizione è legato principalmente alla manipolazione di materiali contenenti amianto e alla dispersione delle fibre di amianto durante i lavori di costruzione, ossia durante la ristrutturazione, la manutenzione, la riparazione e la demolizione degli edifici. Di tutti i lavoratori esposti all'amianto, il 97% lavora nel settore edile, l'esposizione all'amianto è presente anche in altri settori economici, ad esempio la gestione dei rifiuti (2% di tutti i lavoratori esposti), l'industria estrattiva, la lotta antincendio, lo scavo e la manutenzione di gallerie nonché il campionamento e l'analisi dell'amianto.

La modifica proposta è sostenuta dall'ultima valutazione approfondita della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro (valutazione *ex post* 2017 delle direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL)) e dalla più recente valutazione dell'attuazione delle direttive dell'UE in materia di SSL, relativa al periodo dal 2013 al 2017.

Considerazioni e analisi:

1. Il CNEL chiede il diritto di ogni lavoratore a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose, così come sancito dall'art. 31 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal principio 10 del pilastro europeo dei diritti sociali che stabilisce il diritto dei lavoratori a un elevato livello di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
2. Il CNEL accoglie con favore che la Presidente Ursula von der Leyen si è impegnata a presentare un piano europeo per la lotta contro il cancro, la presente proposta tiene fede all'impegno assunto nel Piano europeo di lotta contro il cancro e perciò di ridurre ulteriormente l'esposizione dei lavoratori all'amianto, una sostanza cancerogena altamente pericolosa;
3. Il CNEL accoglie con favore che il Parlamento europeo ha definito un approccio globale per affrontare le questioni legate all'amianto;
4. Il CNEL sottolinea che i tumori professionali sono la causa principale dei decessi legati al lavoro nella UE: con il 52% i tumori professionali sono la causa principale

- dei decessi legati al lavoro nella UE, davanti alle malattie del sistema circolatorio (24%), agli infortuni (2%) e a tutte le altre cause (22%);
5. Il CNEL ribadisce che dal 2005 tutte le forme di amianto sono vietate nella UE;
 6. Il CNEL ribadisce e si rammarica che, oggi, il rischio di esposizione è legato principalmente alla manipolazione dell'amianto e alla dispersione delle fibre di amianto durante i lavori di costruzione, ossia durante la ristrutturazione e la demolizione degli edifici. L'esposizione dei lavoratori all'amianto potrebbe aumentare in tutti i paesi della UE con l'avanzamento dell'attuazione della strategia "Ondata di ristrutturazione" (vetustà, efficienza energetica, Green Deal). Si stima che tra i 4,1 e i 7,3 milioni di lavoratori siano esposti all'amianto, il 97% dei quali lavora nel settore edile;
 7. Il CNEL raccomanda di tenere in piena considerazione il parere scientifico della RAC (Comitato valutazione rischi) che è stato adottato nel giugno 2021. Esso ha confermato che l'amianto non ha un livello di esposizione sicuro, il che significa che qualsiasi esposizione all'amianto può, in ultima analisi, provocare malattie;
 8. Il CNEL si compiace del fatto che il Comitato tripartito consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (CCSS) ha convenuto all'unanimità sulla necessità di abbassare l'attuale valore limite di esposizione professionale (*Occupational Exposure Limits* o OEL);
 9. Il CNEL ribadisce l'importanza che ha avuto l'Art.8 della Direttiva 2009/148/CE che intimava: "i datori di lavoro provvedono affinché nessun lavoratore sia esposto a una concentrazione di amianto in sospensione nell'aria superiore a 0.1 fibre per centimetro cubo, misurato in rapporto a una media ponderata nel tempo di riferimento di 8 ore (*Time-weighted average* o TWA)";
 10. Il CNEL oggi accoglie con favore la revisione presentata dalla nuova Direttiva (COM)489 final del 29/09/2022 che ha proposto in modifica il valore limite di esposizione all'amianto alla luce delle valutazioni della Commissione, di evidenze scientifiche e dati tecnici recenti. La revisione di tale valore limite è anche un modo efficace per garantire che le misure di prevenzione siano aggiornate, di conseguenza, in tutti gli Stati membri;
 11. Il CNEL si compiace del fatto che l'iniziativa contribuirà al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (OSS) in materia di salute e benessere (OSS 3) e di lavoro dignitoso e crescita economica (OSS 8), dovrebbe inoltre avere un impatto positivo sugli OSS relativi a industria, innovazione e infrastrutture (OSS 9) e a consumo e produzione responsabile (OSS 12);
 12. Il CNEL richiede che nel nostro Paese ci sia una rapida attuazione e una particolare attenzione a un nuovo intervento legislativo per la protezione e controllo dell'amianto a seguito della presente Direttiva;
 13. Il CNEL chiede che gli Stati membri stabiliscano, previa consultazione delle Parti sociali e in conformità con la legislazione e le prassi nazionali, orientamenti pratici per la determinazione delle esposizioni sporadiche e di debole intensità di cui al paragrafo 3;

14. Il CNEL si compiace del fatto che le stime europee non prevedano la cessazione delle attività da parte di un numero significativo di imprese a causa dell'opzione scelta e di conseguenza non si prevede una perdita netta significativa di posti di lavoro;
15. Il CNEL sottolinea l'importanza che ha per l'impatto ambientale la capacità di mettere in atto processi corretti nella gestione dei rifiuti, essendo l'amianto classificato come rifiuto pericoloso. Il CNEL, pertanto, chiede che gli Stati pongano particolare attenzione agli obblighi legati alla produzione, al trasporto e alla gestione dei rifiuti. Particolare cura deve essere posta al sistema di comunicazione e tracciabilità. Le Regioni italiane devono considerare lo smaltimento di prossimità come una necessità, programmando e individuando discariche idonee a ricevere rifiuti pericolosi, in particolare di amianto;
16. Il CNEL suggerisce di considerare la possibilità che nella nuova Direttiva vengano revisionati gli Artt. 20 e 21 della Direttiva 2009/148/CE del 30 novembre 2009.

Il CNEL osserva quanto segue:

- Il CNEL condivide la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2022)489 final del 29/09/2022 che modifica la Direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- Il CNEL invita lo Stato italiano ad avviare il confronto sulla Direttiva per essere recepita entro i due anni dalla data della sua pubblicazione;
- Il CNEL ribadisce che "i datori di lavoro provvedono affinché nessun lavoratore sia esposto a una concentrazione di amianto in sospensione dell'aria superiore a 0,01 fibre per centimetro cubo, misurate in rapporto a una media ponderata nel tempo (TWA) di 8 ore";
- Il CNEL accoglie con favore che "il datore di lavoro iscrive le informazioni relative ai lavoratori impegnati nell'attività di cui all'Art.3 paragrafo 1 in un registro". Il CNEL raccomanda che "i lavoratori e/o i loro rappresentanti nelle imprese o nello stabilimento abbiano accesso alle informazioni collettive anonime contenute nel registro in questione";
- Il CNEL ritiene necessario fare una verifica sull'applicazione degli Artt. 20 e 21 della Direttiva 2009/148/CE e chiede una valutazione europea per singoli Stati cioè se si garantiscono realmente "sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive" e se gli "Stati membri tengano un registro dei casi accertati di asbestosi e di mesotelioma".

